



TITO BRIGHI

Con grande emozione parliamo di Tito, della sua vita e della sua prematura scomparsa che ci ha lasciato attoniti e senza parole. Da sempre vicino alla nostra 'famiglia', la grande famiglia della Casa d'aste Babuino, che ha avuto con lui oltre venti anni

di collaborazione che comprendono grandi successi, importanti reperimenti ed un lavoro incessante nello studio delle opere e nella redazione dei cataloghi e delle edizioni d'arte. Di lui ricordiamo il taglio critico costante sull'andamento del mercato romano e nazionale, nonchè dell'arte mondiale, che lo rendeva un uomo coraggioso nel suo lavoro, senza un attimo di indecisione e di paura nell'attuazione dei suoi progetti. Quasi come se l'attività che svolgeva presso di noi fosse qualcosa nata con lui, impossibile da rimuovere dal suo essere, tanto da farlo divenire un artista nel campo.

Tito Brighi era nato per quello che poi è diventato negli anni, un grande esperto e un grande advisor di Casa d'aste.



Di famiglia nobile, Tito Brighi inizia la sua attività di esperto in Italia lavorando per alcune gallerie romane. Negli anni '80/'90 compie vari viaggi negli Stati Uniti e diventa ben presto un collaboratore della 'Maison' Cassina, a New York, esperienza che lo porta in breve ad una grande conoscenza delle Arti Figurative e del Design internazionale. Si trasferisce, dopo New York, in Russia, dove il contatto con la scuola russa del Novecento gli aprirà la strada della conoscenza di tutto il Corpus della grande pittura europea, dai francesi ai pittori dei Paesi bassi, agli anglosassoni, ed ovviamente ai pittori del grande Novecento italiano.

A lui dobbiamo l'”invenzione” ed ovviamente il reperimento di importanti collezioni italiane confluite in aste eccezionali, una per tutte la collezione delle opere di Mario Sironi dall’eredità di Mimì Costa.

Nella fine degli anni '90, Tito Brighi entra definitivamente a far parte del nostro staff, cosa che lo porterà a divenire in breve il più conosciuto astaiolo ed esperto di arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Eclettismo e savoir-faire, estrema competenza e inventiva, insomma genio e sregolatezza gli hanno permesso di lasciare sempre, sia ai privati tenutari di collezione d’arte, sia ai critici sia ai colleghi, l'impronta della sua presenza costante e affidabile. Tito Brighi è stato un uomo che ha sempre lasciato traccia di sé e delle sue opinioni. Grande competenza e istinto nel riconoscimento e nella comprensione dell’opera d’arte sono stati le sue prerogative; secondo me, le migliori.



Per questo la sua scomparsa lascia un vuoto enorme nel mondo della critica e degli esperti romani, nella nostra Casa d’Aste ovviamente, in

tutti i colleghi di altre Case d’asta e Gallerie, nel mondo dell’Arte romano e in tutti quelli che lo hanno conosciuto.

Ciao Tito. Rimarrai sempre con noi e nei nostri cuori

Antonio De Crescenzo

24 novembre 2022.

Ricordiamo insieme l’amico e collega Tito.

Proiezioni e interventi di esponenti del mondo dell’Arte Contemporanea. In Roma , via dei Greci 2/a, dalle ore 17,00.